
Presidenza: Mongolia**781^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 25 febbraio 2015Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 15.502. Presidenza: Sig. P. Gansukh
Sig. D. Munkh-Ochir3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
ATTUAZIONE DELLA RISOLUZIONE
(UNSCR) 1325 DEL CONSIGLIO DI
SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE– *“Le donne e i conflitti – le sfide poste dall’attuazione della risoluzione UNSC 1325”, relazione presentata da K. Nordmeyer, Presidente, Comitato nazionale tedesco per UN Women*– *“Attuazione della risoluzione UNSC 1325 nel contesto dell’OSCE”, relazione presentata da M. Beham, Consigliere principale per le questioni di genere, Ufficio del Segretario generale*

Presidenza, Sig.a K. Nordmeyer, Consigliere principale dell’OSCE per le questioni di genere (SEC.GAL/38/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell’Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, Monaco e l’Ucraina) (FSC.DEL/35/15), Austria (anche a nome della Finlandia, del Kazakistan e della Turchia) (Annesso 1), Irlanda (Annesso 2), Stati Uniti

d'America, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda (Annesso 3), Norvegia (Annesso 4), Canada, Afghanistan (Partner per la cooperazione), Croazia, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Turchia), Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca), Federazione Russa, Ucraina

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/37/15) (Annesso 5), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/36/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Canada, Germania, Regno Unito, Austria

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione organizzativa in preparazione della venticinquesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM), da tenersi il 2 marzo 2015:* Presidenza
- (b) *Riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere, tenutasi il 24 febbraio 2015:* Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna)

4. Prossima seduta:

mercoledì 11 marzo 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/787
25 February 2015
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

781^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.787, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA
(ANCHE A NOME DELLA FINLANDIA, DEL KAZAKISTAN
E DELLA TURCHIA)**

Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente del FSC per aver incluso questo punto nell'ordine del giorno.

Vorremmo ringraziare per le loro relazioni esaustive Karin Nordmeyer, Presidente del Comitato nazionale tedesco per UN Women, così come l'Ambasciatore Miroslava Beham, Consigliere principale per le questioni di genere.

L'Austria, la Finlandia, il Kazakistan e la Turchia attribuiscono la massima importanza alla prospettiva di genere quale parte integrante dell'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza. Riteniamo che tale approccio ponga l'OSCE in prima linea negli sforzi internazionali volti a garantire in maniera olistica l'equa partecipazione delle donne. Ciò è evidenziato in particolar modo dal quadro relativo alle donne, la pace e la sicurezza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in costante evoluzione. In tale contesto, l'adozione nell'ottobre 2013 della risoluzione 2122 del Consiglio di sicurezza dell'ONU pone l'accento sul ruolo delle organizzazioni regionali nell'ambito delle donne, della pace e della sicurezza. L'incombente 20° anniversario della Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino e il 15° anniversario della risoluzione 1325 ci offrono un'eccellente occasione per aggiornare il nostro strumentario e migliorare l'attuazione delle pertinenti risoluzioni dell'UNSC nell'area dell'OSCE. Il progetto di piano d'azione su scala OSCE sulle donne, la pace e la sicurezza cosponsorizzato dall'Austria, dalla Finlandia, dal Kazakistan e dalla Turchia si presta esattamente a tale scopo.

Il progetto di piano d'azione non intende creare nuovi impegni per gli Stati partecipanti dell'OSCE quanto piuttosto migliorare gli strumenti volti ad attuare gli impegni già esistenti nell'ambito delle donne, della pace e della sicurezza. Pertanto l'obiettivo principale dei nostri sforzi è quello di rafforzare l'attuazione degli impegni esistenti da parte degli Stati partecipanti, del Segretariato, delle istituzioni e delle missioni sul terreno di offrire agli Stati partecipanti indicazioni al riguardo e di fornire una piattaforma per lo scambio di buone prassi e lezioni apprese.

Ci auguriamo che il continuo sostegno da parte della quasi totalità degli Stati partecipanti porterà alla sua adozione senza ulteriori indugi.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/787
25 February 2015
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

781^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.787, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'IRLANDA

L'Irlanda appoggia pienamente la dichiarazione resa dall'Unione europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Ringraziamo la Sig.a Nordmeyer e l'Ambasciatore Beham per i loro utili contributi di oggi. La questione delle donne, della pace e della sicurezza è un tema che sta ora giustamente acquisendo priorità nell'agenda internazionale dopo 15 anni dalla prima risoluzione in materia. Restiamo fermamente convinti che l'OSCE possa e debba svolgere un ruolo utile e complementare in questo campo. Gli elementi delle sette risoluzioni vincolanti del Consiglio di sicurezza sono rilevanti per tutte e tre le dimensioni della sicurezza dell'OSCE. A tale riguardo ringraziamo il Coordinatore della Presidenza dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 per il suo impegno nel mantenere questo argomento all'ordine del giorno e appoggiamo pienamente il piano d'azione su scala OSCE proposto dall'Austria, dal Kazakistan, dalla Finlandia e dalla Turchia ed elogliamo questi Stati partecipanti per la loro iniziativa.

Signor Presidente,

colgo questa occasione per informare l'FSC che il secondo Piano d'azione nazionale dell'Irlanda sulle donne, la pace e la sicurezza, che copre il periodo 2015–2018, è stato approvato dal governo e avviato lo scorso mese dal Ministro degli affari esteri e del commercio ed è disponibile on-line.

Una componente importante del processo di consultazione svoltosi in modo aperto e trasparente è stata l'interazione con le parti interessate, in particolare con gruppi della società civile, con il mondo accademico e con le donne coinvolte in conflitti in Irlanda e all'estero. Il nostro Ministro ha testimoniato il proprio apprezzamento per i 37 contributi presentati al Dipartimento e ha salutato gli oltre 100 partecipanti a un seminario consultivo ospitato a Dublino.

L'Irlanda è fermamente convinta non solo che l'OSCE possa svolgere un ruolo cruciale nella promozione dell'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza, ma che l'attuazione di tale agenda rivesta un'importanza essenziale per la promozione della sicurezza nella regione dell'OSCE.

La ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/787
25 February 2015
Annex 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

781^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.787, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ISLANDA

L'Islanda ribadisce il proprio fermo impegno a favore dell'attuazione e promozione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e delle conseguenti risoluzioni sulle donne, la pace e la sicurezza.

L'Islanda ha adottato il suo primo piano d'azione nazionale (NAP) per l'attuazione della risoluzione 1325 nel 2008. All'inizio del 2013 è stato adottato un nuovo piano d'azione per il periodo 2013–2016, che incorporava le più recenti risoluzioni. Il primo rapporto annuale sull'attuazione del nuovo NAP è in corso di completamento.

Il piano d'azione nazionale svolge un ruolo importante nell'ambito del contributo dell'Islanda al rafforzamento della pace. Tutti i membri del personale islandese distaccati presso le missioni di mantenimento della pace ricevono istruzioni in merito all'uguaglianza di genere e alle risoluzioni sulle donne, la pace e la sicurezza, e sono tenuti a fare rapporto sui propri progressi nell'attuazione delle risoluzioni per tutta la durata del loro incarico.

L'Islanda ha altresì sostenuto l'attuazione del programma sulle donne, la pace e la sicurezza in ambito NATO. Stiamo assistendo a un sempre maggiore slancio politico su tale questione all'interno dell'alleanza, con una nuova politica e un nuovo piano d'azione per le donne, la pace e la sicurezza adottato nel 2014.

L'Islanda accoglierebbe con favore il consenso sulla creazione di un piano d'azione OSCE di analoga natura.

781^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.787, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

Signor Presidente,

la Norvegia si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea. Desidero rendere la presente dichiarazione aggiuntiva a titolo nazionale.

La Norvegia porge un caloroso benvenuto alla Sig.a Karin Nordmeyer, Presidente del Comitato nazionale tedesco per UN Women, e all'Ambasciatore Miroslava Beham, Consulente principale per le questioni di genere presso l'Ufficio del Segretario generale dell'OSCE, e le ringrazia per le loro approfondite relazioni sull'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Il governo della Norvegia sta intensificando gli sforzi per promuovere il tema delle donne, della pace e della sicurezza. Il 16 febbraio il Primo Ministro norvegese Erna Solberg, di concerto con quattro ministri, ha presentato un nuovo Piano d'azione nazionale per le donne, la pace e la sicurezza per il periodo 2015–2018.

Nella sua presentazione, il Primo Ministro Solberg ha dichiarato: “Le guerre e i conflitti affliggono le donne in modo preponderante. Nonostante la crescente attenzione per la situazione delle donne nei paesi colpiti da conflitti, le donne vengono ancora uccise, sono costrette a fuggire dalle loro case, sono vittime di abusi sessuali o soffrono la fame e hanno bisogno di assistenza. Si impedisce alle donne di prendere parte alla vita sociale e ai negoziati di pace. È essenziale che le donne siano in grado di influenzare le decisioni che riguardano il loro futuro.”

Signor Presidente,

quest'anno ricorre il 15° anniversario dell'adozione della risoluzione 1325 sulle donne, la pace e la sicurezza, che è stata seguita da ulteriori sei risoluzioni. Il Piano d'azione nazionale norvegese è lo strumento di cui il governo si avvale per assicurare che le risoluzioni siano concretamente rispettate.

La Sig.a Solberg ha anche affermato, e cito testualmente, “È importante per me sottolineare che soddisfare le esigenze di entrambi i generi nei processi relativi alla pace e alla sicurezza è responsabilità tanto degli uomini che delle donne. La partecipazione attiva

degli uomini e delle donne nella società è inoltre importante per prevenire e combattere la radicalizzazione”.

Il Governo norvegese lavorerà sistematicamente per promuovere la partecipazione delle donne ai processi di pace, migliorare la formazione sui modi per soddisfare le esigenze delle donne in ambito umanitario e della sicurezza e garantire che la situazione delle donne in campo politico ed economico e i loro diritti di natura giuridica siano oggetto di maggiore attenzione nei processi di rafforzamento della pace.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/787
25 February 2015
Annex 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

781^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.787, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.